

TECNOLOGIA, DESIGN, SICUREZZA E AMBIENTE AL CENTRO DELL' ACCORDO TRA CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA, ORDINE DEGLI ARCHITETTI E FONDAZIONE ARCHITETTI TREVIGIANI

Accordo artigiani e architetti trevigiani nel nome della tecnologia, del design, della sicurezza e dell'ambiente.

Vendemiano Sartor, Marco Pagani e Giuseppe Cangialosi, rispettivamente presidenti di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Ordine degli Architetti Paesaggisti Conservatori e Fondazione Architetti della provincia di Treviso, hanno siglato nella serata di martedì 23 febbraio un protocollo d'intesa con l'obiettivo di generare forme di collaborazione stabili per condividere progetti, esperienze di lavoro e strategie finalizzate ad accrescere le competenze nei vari settori di interesse, comprese azioni di promozione della cultura della sicurezza a favore delle comunità in cui le categorie operano.

“La volontà sottesa alla sottoscrizione – precisa **Vendemiano Sartor, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana** - è quella di creare un network tra le oltre 10mila imprese artigiane socie di Confartigianato e i 2.200 professionisti iscritti all'ordine. Collaborazioni che si possono declinare in molteplici situazioni, che non vogliamo far esaurire nei momenti della progettazione e realizzazione di un immobile, abitazione privata o stabilimento che siano, ma che devono andare oltre per esempio investendo l'ambito della formazione su nuovi materiali e loro impiego, nuove tecnologie a servizio del sistema casa. Non da ultimo il dialogo costante tra professionisti e imprenditori può sicuramente contribuire alla definizione di nuovi assetti urbanistici e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente in una logica di uso intelligente del territorio e attenzione alla sostenibilità”.

L'accordo in particolare si propone di promuovere progetti locali, finalizzati alla diffusione di buone pratiche volte all'innovazione tecnica e tecnologica delle imprese e dei professionisti; prevede il confronto su tematiche tecniche e normative complesse; la promozione della conoscenza del valore e del “*saper fare*” dell'attività artigiana nei progetti. Infine punta a strutturare dei percorsi di formazione continua anche per il mantenimento dei requisiti di legge tramite eventi, seminari, corsi, webinar.

“L'accordo si rivela strategico – commenta **Marco Pagani, presidente dell' Ordine degli Architetti Paesaggisti Conservatori** - perchè i professionisti e il mondo artigiano hanno la necessità di maturare comuni esperienze in ambito formativo poiché quotidianamente professionisti e imprenditori sono chiamati a collaborare, il superbonus ne è un esempio. La definizione di un linguaggio comune si rivela importante per l'attivazione di progettualità strategiche per il territorio trevigiano.”

"Fondazione Architetti Treviso intende, con questa sottoscrizione, supportare le iniziative di promozione del territorio tramite eventi che esaltino il valore dello storico e necessario rapporto fra progettista ed artigiano. – afferma **Giuseppe Cangialosi, presidente Fondazione Architetti della provincia di Treviso** - Nel passato opere oggettivamente riconosciute di notevole pregio nel settore dell'Architettura si sono connotate per la presenza di manufatti artigianali che mani esperte e menti sapienti hanno saputo realizzare.

Il progettista necessita dell'artigiano per poter rendere vive e concrete le proprie idee ed il rapporto fra queste due figure rappresenta una forma di condivisione della tradizione ed uno stimolo a produrre in futuro forme ed opere sempre più ardite. Questa fetta di territorio che ci ospita ha saputo far crescere realtà inaspettate, è stato terreno fertile e luogo di ispirazione che ha prodotto esempi rari ed insuperabili di opere che ne hanno definito la storia e lo sviluppo culturale. Fondazione Architetti Treviso assieme all'Ordine degli Architetti di Treviso potranno attivare da subito, tramite questa nuova esperienza con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, il racconto della storia che ci accomuna e l'intenzione di ribadirla tramite la visione di un futuro dove il lavoro potrà essere solo pratica condivisa."